

VerbanoNews

Le news del Lago Maggiore

A Monteviasco vaccinati anche contro l'isolamento

Andrea Camurani · Thursday, March 11th, 2021

«**Bertolaso? Uno alla mano, pane e salame**, come quello che abbiamo mangiato tutti insieme dopo la vaccinazione».

Lucia Cassina – la “capa” di Monteviasco – era agitata dalla serata di ieri quando il capitano Alessandro Volpini le ha annunciato che sarebbero venuti a fare i vaccini a tutti quanti.

Ma quando ha visto l'infermiera Enrica Rossi, che è nata e vive “in paese” a Curiglia con Monteviasco, si è subito tranquillizzata e in un attimo si è fatta fare la puntura «senza nemmeno sentire l'ago».

Nelle ore precedenti l'arrivo di Bertolaso, come è costume da queste parti se devono arrivare dei forestieri, **il paese è stato letteralmente ribaltato e sistemato come un piccolo presepe**: il vecchio ambulatorio al primo piano della canonichetta ripulito, riscaldato e addobbato con fiori freschi.

«**Ci hanno fatto un grande regalo, e abbiamo fatto da mangiare a tutti**, ai carabinieri che poverini sono venuti su a piedi con gli zaini pieni e alle persone arrivate in elicottero, con diversi viaggi. **C'era anche la televisione**», spiega Lucia, che vive **ora nel borgo “covid free” della Veddasca** dove non c'è più la neve, ma rimane l'ora e passa di strada che occorre fare per raggiungere valle.

Il «regalo» (la vaccinazione), in realtà è doppio perché non esiste solo l'aspetto sanitario a rappresentare un vantaggio, e non da poco, per allontanare i rischi del contagio.

Lo spiega proprio l'infermiera Enrica, 52 anni. Un tempo sarebbe stata la «caposala», ma oggi le funzioni si adeguano ai tempi e si dice Coordinatore infermieristico dell'area territoriale della Asst Sette Laghi.



«**Queste persone che vivono quassù hanno combattuto la battaglia del virus ma anche e soprattutto quella dell'isolamento sociale.** Il vaccino per loro non rappresenta solo una protezione sul piano sanitario dal momento che gli escursionisti non sono mai mancati da queste parti e la tentazione di avvicinarsi a qualcuno anche solo per fare quattro chiacchiere c'è sempre stata. **Col vaccino sarà possibile superare anche questa resistenza facendo sentire un po' meno soli quanti hanno scelto questo posto per viverci**» (nella foto, all'interno dell'elicottero: da sinistra l'infermiera **Enrica Rossi**, poi la dottoressa **Maria Addolorata Molinaro** di Asst Sette Laghi e il dottor **Guido Garzena**, di Ats Insubria).

This entry was posted on Thursday, March 11th, 2021 at 4:44 pm and is filed under [Lombardia](#). You can follow any responses to this entry through the [Comments \(RSS\)](#) feed. You can leave a response, or [trackback](#) from your own site.